

Scheda anagrafica PIT n. 1 – AREA TAVOLIERE

RIFERIMENTO TERRITORIALE:	s.p.l. Sansevero, s.p.l. Foggia, s.p.l. Cerignola
IDEA FORZA	Sviluppo e innovazione dell'economia rurale ed agro-alimentare attraverso l'integrazione e la diversificazione produttiva.
SOGGETTO CAPOFILA	Comune di Foggia
PROVINCIA/E	Foggia
COMUNI COMPONENTI IL PIT	Apricena (13.64 ab. ¹), Carapelle (5.905 ab.), Castelluccio dei Sauri (1.951 ab.), Castelluccio Valmaggiore (1.469 ab.), Celle San Vito (186 ab.), Cerignola (57.366 ab.), Chieuti (1.788 ab.), Faeto (758 ab.), Foggia (155.203 ab.), Lesina (6.286 ab.), Ortona (2.584 ab.), Orsara di Puglia (3.313 ab.), Ortanova (17.665 ab.), Poggio Imperiale (2.891 ab.), San Paolo Civitate (6.119 ab.), San Severo (55.861 ab.), Serracapriola (4.356 ab.), Stornara (4.739 ab.), Stornarella (5.032 ab.), Torremaggiore (17.021 ab.), Troia (7.495 ab.)
POPOLAZIONE TOTALE DEL PIT	371.635 ab.
SUPERFICIE TOTALE	2.927,10 kmq
DENSITA' DI POPOLAZIONE	91,7 ab./kmq

CARATTERISTICHE AREA

L'area è costituita da tre Sistemi Produttivi Locali (SPL): Foggia, Cerignola e San Severo. Il settore primario rappresenta una delle principali risorse dell'economia locale elemento potenziale di crescita di tutto il sistema produttivo con particolare incidenza sulla filiera agro-alimentare e sul settore agri-turistico, sebbene si riscontri un declino occupazionale. Oggi la struttura produttiva è rappresentata principalmente dalla viticoltura, dall'olivicoltura, dall'orticoltura e dalla cerealicoltura che costituiscono le colonne portanti dell'economia. Il settore industriale ha subito una profonda ristrutturazione che ne ha accresciuto il valore aggiunto e ha comportato una trasformazione della tipologia di aziende. Si è passati da una struttura produttiva basata sull'industria pesante, legata soprattutto alle partecipazioni statali e caratterizzata da una dimensione aziendale medio-grande, ad un'industria manifatturiera "leggera", dominata da piccole e piccolissime imprese e organizzata sul territorio in forma distrettuale.

MISURE DEL POR CHE FINANZIANO IL PIT:

3.7 Formazione Superiore;

3.9 Sviluppo della competitività delle imprese e formazione continua con priorità alle PMI;

¹ Popolazione residente censita al 21 ottobre 2001 - Fonte: Istat 14° cens. popolazione - dati definitivi

- 3.11 Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità ed emersione del lavoro non regolare;
 - 3.12 Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico;
 - 3.13 Ricerca e sviluppo tecnologico;
 - 3.14 Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro;
 - 4.3 Investimenti nelle aziende agricole;
 - 4.5 Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli;
 - 4.8 Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità;
 - 4.9 Diversificazione delle attività delle imprese agricole;
 - 4.20 Azioni per le risorse umane (Settori sistemi industriali, dell'agricoltura, turismo, commercio);
 - 6.2 Società dell'Informazione;
 - 6.4 Risorse umane e società dell'informazione.
- OBIETTIVO GENERALE**

Realizzazione di un Distretto Agroalimentare del Tavoliere in grado di valorizzare le potenzialità di sistema delle piccole e medie imprese, di ridurre la marginalità economica rafforzando il tessuto produttivo.